



La scuola e la città

Le strutture edilizie sono scoppiate: un problema politico gravissimo che non si può eludere

Come costruire l'Università della «rivolta» studentesca

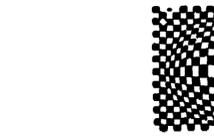
Un milione e seicentomila universitari nel 1975 - La paralisi provocata dalla legge 641 - L'equivoco delle misure d'emergenza e la proliferazione incontrollata delle sedi universitarie - Non razionalizzazione, ma ristrutturazione del sistema

Ecco che, l'anno settanta alle porte, si ripresenta il problema dell'affollamento delle strutture universitarie...

so infatti esse sono state chiamate in causa per far accettare soluzioni di comodo provvisorie che risultavano invece ben presto definitive...

ritorio - scrive Giancarlo De Carlo - non possono più essere imposte sui calcoli semipolitici dei fabbricanti delle aree di influenza, degli standard, ecc. finora usati e del resto raramente rispettati...

È sulla base di queste stesse premesse che Paola Coppola d'Annunzio dichiara insufficienti le attuali 32 sedi universitarie per accogliere 1.600 mila studenti previsti al 1975...



magari l'illusione di entrare nell'università, con la liberalizzazione degli sbocchi di scuola media superiore, ma poi, di fatto, teniamoli fuori, nell'università italiana non c'è posto per loro.

mondo studentesco, il movimento che ha investito tutta la scuola sino alla media d'obbligo; c'è stata, non ultima, una spinta alla razionalizzazione culturale che ha permesso di impostare il problema in termini seri e documentati.

Di fronte alla tentazione di stabilire delle cifre pure e non relative, il concetto di concetto espresso in precedenza, e cioè che un piano nazionale non può scaturire dallo esame approfondito delle singole diversità, ma anche osservare che il fissare un valore limite per la dimensione di un Centro Universitario, in astratto, potrebbe non avere senso in un mondo di crisi globale.

Ma è chiaro che la sostanza del discorso e dell'ispirazione di Baratella sono di natura vivamente contestativa. C'è chi ha definito la nostra società attuale come «la società dell'immagine».

Mostre

Pitture di Baratella a Milano

Marat può risorgere?

Un complesso discorso artistico che investe e rovescia quella «società dell'immagine» in cui si esprime la mitologia del consumo



Paolo Baratella: «In morte di J. P. Marat», 1968

Almeno da dieci anni a questa parte Baratella cerca con testarda energia di pronunciare il suo drammatico giudizio sulla sorte dell'uomo contemporaneo. I quadri che in questi giorni sono alla Galleria Vinciana non fanno eccezione.

l'immagine, poiché il volto assurdo e spettrale si rivela come il vero segno della realtà, mentre ciò che sembrava tanto evidente e affascinante si manifesta ora nella sua essenza precaria e fantomatica.

La contraddizione che nasce tra l'apparente, avventuroso e facile sequenza delle immagini di «superficie» e gli elementi che scandiscono drammaticamente il sottofondo ora il volto e ora altri segnali di emergenza, come la sagoma brutale del soldato nazista o il profilo del dittatore, indici di un pericolo permanente anche nella storia di oggi.

Schede Un'utile storia della guerra

Dopo i quattro volumetti del Rothberg editi da Dall'Oglio di cui già ci siamo occupati - ecco un'altra storia illustrata - anche questa da numerose fotografie, seppure forse un po' più «scontate» - della II guerra mondiale che viene proposta nel trentennale del suo inizio, al lettore italiano. E' a cura di Hans Adolf Jacobsen e Hans Dollinger (Sansoni editore) e ne è uscito adesso il primo dei dieci volumi previsti - al prezzo effettivamente economico, dati i tempi, di 760 lire - 1939-1940. Le «guerre lampo».

Notizie

- 2) «Enciclopedia scientifica», Garzanti (4); 3) «Koisimo: a Non è terrore», Sansoni (2); 4) Scalfari: «Autunno della repubblica», Etas-Kompaz (2); 5) Bernardi: «Una vita», Mondadori (1); 6) «La classifica è stata compilata su dati raccolti presso la libreria internazionale di Stefano (Genova); Internazionale Holtes (Verona); Internazionale Casaveri (Milano); Catulla (Verona); Goldeni (Verona); Internazionale Saveri (Firenze); Universitaria (Trieste); Capelli (Bologna); Merisiani e Grandi (Roma); Marinari (Napoli); Lettera (Bari); Coco (Cagliari); Salvatore Fausto Piccavio (Palermo).

Ritratti recenti di Renzo Vespignani esposti a Roma

Giovinanza d'una vecchia madre

La nuova stamperia e galleria «Aldina» in Roma (via dei Greci 40) apre la stagione con una mostra di Renzo Vespignani. Sono qui esposti tutti i disegni pubblicati nel volume «Rapporti» dell'autore, già recensito su queste colonne con la nota critica «Autoritratto di un uomo a pezzi» e altri disegni recenti: dodici fra autoritratti e ritratti della madre del pittore.



Renzo Vespignani: «Mia madre»

forma quando è necessario. In alcuni di questi autoritratti si appressa il sentimento di tristezza mattutina, come di chi faccia fatica e pena a ricominciare un giorno. Vespignani ha voluto invece chiarire la propria giovinanza in questi ultimi autoritratti, per quella misteriosa risorsa vitale che ciascuno di noi ha in sé, il concreto corpo del pittore è sfuggito alla vivisezione poetica, si è fatto fantasma, ambiguo alito.

Programmi Rai-Tv

Televisione 1°

- 12,30 CORSO DI INGLESE; 13,00 TANTO ERA TANTO ANTICO; 13,30 TELEGIORNALE; 17,00 IL PAESE DI GIOCOGIO; 17,30 TELEGIORNALE; 17,45 LA TV DEI RAGAZZI; 18,00 ANTOLOGIA DI SAPERE; 18,15 OPINIONI A CONFRONTO; 19,15 TELEGIORNALE SPORT; 20,30 TELEGIORNALE; 21,00 LA SCUOLA DEGLI ALTRI; 22,00 MERCOLEDÌ SPORT; 22,30 TELEGIORNALE

Televisione 2°

- 16,00 TVM; 21,00 LA SPIAGGIA; 21,15 GIORNALE RADIO; 21,30 GIORNALE RADIO; 21,45 GIORNALE RADIO; 22,00 GIORNALE RADIO; 22,15 GIORNALE RADIO; 22,30 GIORNALE RADIO; 22,45 GIORNALE RADIO; 23,00 GIORNALE RADIO; 23,15 GIORNALE RADIO; 23,30 GIORNALE RADIO; 23,45 GIORNALE RADIO; 24,00 GIORNALE RADIO

Contro canale

Canzoni e contestazione

Seconda puntata dell'inchiesta di Luciano Ricci e Luca Pina su i nuovi divi, dedicata agli idoli della canzone. Al termine, un dibattito al quale hanno partecipato Barolini, Moravia, Giannamoni, Lietta Tornabuoni e Sergio Endrigo.

Radio

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 20, 22; 6 Canale di lingua inglese; 6,30 Mattutino musicale; 7,10 Musica step; 7,40 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i vestiti belli; 9,40 Colonna musicale; 10,15 La Radio per la scuola; 10,30 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,05 Contrappunto; 12,32 Lettera aperta; 12,53 Giorni per giorno; 13,15 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Siamo fatti così; 17,05 Per voi giovani; 18,10 Il dialogo; 19,13 Il pittore di santi; 19,30 Lunapark; 20,15 Didò; 22,25 Musica leggera da Israele; 23: Oggi al Parlamento.

LAVORATORE ABBONATI AL TUO GIORNALE

- Abbonamento sostenitore L. 30.000; Abbonamento annuo (a 7 numeri) L. 21.000; Abbonamento annuo (a 6 numeri) L. 18.000; Abbonamento annuo (a 5 numeri) L. 15.000; Abbonamento semestrale (a 7 numeri) L. 10.850; Abbonamento semestrale (a 6 numeri) L. 9.350; Abbonamento semestrale (a 5 numeri) L. 7.850

VI SEGNALIAMO: «La promessa» (Radio 1°, ore 20,15) - Dramma di Aleksis Arbuzov. Regia di Valerio Zurlini. Tra gli interpreti: Anna Maria Guarnieri, Giancarlo Giannini.

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Canale di lingua inglese; 6,30 Mattutino musicale; 7,10 Musica step; 7,40 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i vestiti belli; 9,40 Colonna musicale; 10,15 La Radio per la scuola; 10,30 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,05 Contrappunto; 12,32 Lettera aperta; 12,53 Giorni per giorno; 13,15 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Siamo fatti così; 17,05 Per voi giovani; 18,10 Il dialogo; 19,13 Il pittore di santi; 19,30 Lunapark; 20,15 Didò; 22,25 Musica leggera da Israele; 23: Oggi al Parlamento.

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Canale di lingua inglese; 6,30 Mattutino musicale; 7,10 Musica step; 7,40 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i vestiti belli; 9,40 Colonna musicale; 10,15 La Radio per la scuola; 10,30 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,05 Contrappunto; 12,32 Lettera aperta; 12,53 Giorni per giorno; 13,15 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Siamo fatti così; 17,05 Per voi giovani; 18,10 Il dialogo; 19,13 Il pittore di santi; 19,30 Lunapark; 20,15 Didò; 22,25 Musica leggera da Israele; 23: Oggi al Parlamento.

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Canale di lingua inglese; 6,30 Mattutino musicale; 7,10 Musica step; 7,40 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i vestiti belli; 9,40 Colonna musicale; 10,15 La Radio per la scuola; 10,30 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,05 Contrappunto; 12,32 Lettera aperta; 12,53 Giorni per giorno; 13,15 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Siamo fatti così; 17,05 Per voi giovani; 18,10 Il dialogo; 19,13 Il pittore di santi; 19,30 Lunapark; 20,15 Didò; 22,25 Musica leggera da Israele; 23: Oggi al Parlamento.

Radio

GIORNALE RADIO: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,15, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22, 24; 6 Canale di lingua inglese; 6,30 Mattutino musicale; 7,10 Musica step; 7,40 Ieri al Parlamento; 8,30 Le canzoni del mattino; 9 i vestiti belli; 9,40 Colonna musicale; 10,15 La Radio per la scuola; 10,30 Le ore della musica; 11,30 Una voce per voi; 12,05 Contrappunto; 12,32 Lettera aperta; 12,53 Giorni per giorno; 13,15 Trasmissioni regionali; 14,45 Zibaldone italiano; 15,45 Un quarto d'ora di novità; 16 Programma per i ragazzi; 16,30 Siamo fatti così; 17,05 Per voi giovani; 18,10 Il dialogo; 19,13 Il pittore di santi; 19,30 Lunapark; 20,15 Didò; 22,25 Musica leggera da Israele; 23: Oggi al Parlamento.